

L'ASSESSORATO
ISTRUZIONE E CULTURA
DELLA REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA
PRESENTA

II° Festival des peuples minoritaires

Valle d'Aosta
dal 1° al 3
settembre 2010



ITALIANO



Région Autonome
Valle d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Éducation
et de la Culture
Assessorato Istruzione
e Cultura



Fondazione Istituto Musicale
della Valle d'Aosta
Fondation Institut Musical
de la Vallée d'Aoste


CASINO DE LA VALLEE
SAINT-VINCENT - VALLE D'AOSTA
art de vivre



La storia dei popoli minoritari non è fatta solo dalle lotte per la tutela della propria identità o dalla ricerca di misure necessarie ad assicurarne la salvaguardia, ma altrettanto fondamentali si rivelano le occasioni d'incontro, finalizzate a scambi di esperienze, al dialogo, alla comune riflessione sul tema identitario.

A questo scopo, risulta importante creare degli appuntamenti affinché il progetto di tutela dei popoli minoritari si concretizzi. Sulla base di queste riflessioni l'Assessorato Istruzione e Cultura ha deciso nel corso dell'anno passato di creare in Valle d'Aosta il *Festival des peuples minoritaires*.

La nostra Regione, sede naturale del Festival, è da sempre una realtà identitaria fortemente radicata alla tradizione ma allo stesso tempo è una comunità dinamica, aperta all'integrazione e al progresso, che non intende trasmettere un messaggio di chiusura su se stessa, ma promuovere opportunità di concreta integrazione nel suo tessuto sociale. L'obiettivo del progetto è infatti quello di preservare l'identità di ogni comunità, non perché quest'ultima si ripieghi sul proprio passato, ma perché evolva mantenendosi viva nella società attuale. Speriamo così che la Valle d'Aosta diventi luogo privilegiato di scambi di esperienze e di un vivace dialogo tra le diverse realtà minoritarie.

La seconda edizione del *Festival des peuples minoritaires*, che si terrà ad Aosta dal 1° al 3 settembre 2010, intende proseguire quest'azione che consiste nel riunire, anno dopo anno, i diversi popoli minoritari che partecipano alla manifestazione per dar vita a scambi e confronti, creando una rete finalizzata a promuovere le diversità culturali, nel rispetto delle differenze.

Attraverso il Festival, l'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta si propone di restituire il patrimonio immateriale di queste comunità che si distinguono per le loro caratteristiche, valorizzando lingue e tradizioni.

Vi proponiamo perciò, per tre giorni, una sezione consacrata alla musica, anima dei popoli: accogliamo quest'anno artisti catalani, bretoni, ladini, accompagnati da gruppi valdostani.

I concerti e gli stand culturali allestiti in località Mont-Fleury ad Aosta offriranno al pubblico la possibilità di conoscere appieno i diversi popoli e le minoranze linguistiche presenti quest'anno e di scoprire i loro ambienti culturali specifici.

Altra sezione è quella dedicata al cinema. I film presentati illustreranno la vita delle comunità invitate al Festival; si segnala l'anteprima del secondo volume della collana documentaria sull'identità dei popoli minoritari, del regista valdostano Joseph Péaquin, "Des visages et des mots 2. La Bretagne et les Bretons", il cui primo girato era stato dedicato ai valdostani.

E' stato riservato infine uno spazio molto importante al dibattito: gli argomenti trattati verteranno sul problema delle identità in un'Europa moderna, sull'importanza delle differenze culturali in un mondo globalizzato, sull'elaborazione di strategie per favorire la promozione politica e culturale delle comunità minoritarie.

Mi auspico che questa seconda edizione del Festival sia occasione di scambio per tutti coloro interessati alla tematiche legate alle minoranze e, perché no, sappia al tempo stesso attrarre nuovi partecipanti.

Laurent Viérin

Assessore all'Istruzione e Cultura
della Regione autonoma Valle d'Aosta

Festival des peuples minoritaires

Il primo settembre si apre ad Aosta la seconda edizione del "Festival des peuples minoritaires", organizzato dall'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta. Attraverso questa manifestazione si vuole contribuire alla restituzione del patrimonio immateriale delle comunità che si distinguono per le loro peculiarità, che da sempre intrattengono un rapporto privilegiato con il territorio di appartenenza, valorizzando la propria lingua e le proprie tradizioni. Il Festival si propone differenti obiettivi: creare un forum permanente di confronto sulle problematiche relative ai popoli minoritari, analizzare le difficoltà nella società attuale delle minoranze linguistiche, partecipare alla creazione di una "nuova Europa dei popoli", dove tali comunità in collaborazione con le istituzioni europee attuino politiche di salvaguardia delle identità.

Dopo aver invitato, nella scorsa edizione, rappresentanti delle comunità corsa, basca e occitana, quest'anno Aosta accoglierà ladini, bretoni e catalani.

Il Festival si svilupperà in tre sezioni:

FORUM Dibattiti e conferenze che avranno come protagonisti politici, amministratori, storici, scrittori, professori universitari rappresentanti delle differenti comunità.

MUSICA Tre spettacoli serali che offriranno al pubblico l'occasione di conoscere gruppi musicali provenienti da contesti culturali minoritari. Ogni gruppo si caratterizza per un proprio stile imprescindibile dal contesto artistico di provenienza. Accanto a questi, un'importante partecipazione di gruppi valdostani. In occasione della presentazione del Festival (23 luglio) il gruppo "Ensemble Marlevar" interpreterà presso la Cittadella dei giovani temi culturali e sociali sviluppati in un contesto espressivo del genere *world music*.

CINEMA Cinque film che rispecchiano le peculiarità delle comunità ladina, bretone, catalana e valdostana e che faranno scoprire storie di gente comune fortemente radicata al proprio territorio e alla propria identità. I temi del viaggio e della memoria, di scelte antiglobalizzazione così come la scoperta di nuovi paesaggi, umani e geografici, saranno affrontati attraverso scelte contenutistiche tipiche del cinema documentario.

I popoli del Festival

BRETAGNA



La Bretagna (Rannvro Breizh) è una delle 22 regioni francesi della Francia metropolitana. Composta dai dipartimenti Côtes-d'Armor, Finistère, l'Ille-et-Vilaine e Morbihan, ha per capitale Rennes dove ha sede la prefettura. Il suo nome proviene dalla Bretagna, vecchio regno e antico ducato, del quale riprende una parte del territorio. È nata come le altre regioni amministrative nella seconda metà del XX secolo.

Il bretone (brezhoneg) è una lingua celtica detta insulare, vale a dire originaria della Gran Bretagna e appartenente al gruppo *Brythonic*. Questa lingua viene parlata in Bretagna, soprattutto nella parte occidentale della penisola (Bassa-Bretagna) a partire da Saint-Brieuc, fino al paese di Guérande ed in alcune città e villaggi dell'Alta Bretagna, quali Rennes e Nantes. Il bretone è, dopo il francese, la prima lingua parlata in Bretagna.

CATALOGNA



La Catalogna è una comunità autonoma dalla Spagna con uno statuto di comunità storica e riconosciuta come "realtà nazionale" dal 2006, all'interno della Spagna. È situata a nord-est della penisola iberica e ha come capitale Barcellona. Comprende quattro province: Barcellona (Barcelona), Girona (Gerona), Lleida (Lleida), Tarragona (Tarragona). Lo statuto d'autonomia del 1979 e l'attuale approvato nel 2006, dichiarano che la Catalogna esercita il proprio autogoverno come una comunità autonoma, conformemente alla Costituzione ed agli statuti d'autonomia della Catalogna ed è un diritto istituzionale di base.

Il catalano è una delle tre lingue ufficiali e ha sempre goduto di uno statuto particolare dall'approvazione dello statuto d'autonomia del 1979 che la riconosce quale lingua propria della Catalogna. Oggigiorno, il catalano è la lingua principale del governo autonomo della Catalogna e delle altre istituzioni pubbliche dipendenti dalla sua giurisdizione. L'educazione pubblica di base è proposta in catalano. La legge del 1997 garantisce che il catalano e lo spagnolo possono essere utilizzati dai cittadini, senza pregiudizio, in tutte le attività pubbliche e private, ma che l'insegnamento primario può essere trasmesso esclusivamente in lingua catalana.

LADINIA



Per "Ladinia" si intende una regione a cavallo fra il Trentino, l'Alto Adige e la parte settentrionale del Veneto, abitata da un gruppo etnico, indipendente culturalmente, linguisticamente e solo in parte amministrativamente dall'Italia e dal mondo Germanico: i Ladini delle Dolomiti. La Ladinia occupa ad oggi il territorio di tre province italiane, Trento, Bolzano e Belluno, ed è suddivisa in cinque valli: la Val di Fassa (Fascia) - Trento, la Val Gardena (Ghèrdeina) e la Val Badia - Bolzano, il Livinallongo (Fodom) e l'Ampezzano (Anpezo) - Belluno.

I Ladini hanno da sempre combattuto una battaglia molto importante contro le amministrazioni nazionali (Italia e Austria) per il mantenimento della loro identità culturale. La sopravvivenza della cultura e soprattutto della lingua ladina rimase molto difficile fino a metà degli anni ottanta, quando sembrò risorgere l'idea dell'unità culturale ladina, prima ancora di quella politica. Manifestazioni, conferenze e iniziative di vario tipo si moltiplicarono grazie soprattutto ai singoli comprensori, l'insegnamento obbligatorio della lingua e della cultura ladina fu esteso dalle scuole elementari alle medie e negli ultimi anni la lingua ladina è stata addirittura parificata all'italiano.

Il "Collège"

Il "Collège universitaire d'études fédéralistes" è nato in Valle d'Aosta nel 1961, su iniziativa del direttore del C.I.F.E. (Centro Internazionale per la Fondazione Europea), Alexandre Marc, e dalla Regione autonoma della Valle d'Aosta, per volontà dell'allora Assessore alla Pubblica Istruzione Corrado Gex. Dal 1994, la "Fondation Émile Chanoux" si è aggiunta al C.I.F.E. per l'organizzazione delle sessioni.

La formazione, svolta in lingua francese, aveva lo scopo di insegnare ai partecipanti un metodo di analisi multidisciplinare e una prospettiva della crisi del mondo contemporaneo facendo appello ai concetti metodologici e teorici delle principali correnti di pensiero federaliste. Nell'insegnamento, l'attenzione era in particolar modo posta sull'approccio del federalismo globale, scuola di pensiero condotta da Alexandre Marc a partire dalla filosofia personalista e dal pensiero prudoniano. Numerosi altri aspetti del federalismo erano oggetto di studi specifici, come il federalismo comparato, la questione delle minoranze e la costruzione di un'Europa dei popoli. Vero precursore nel panorama culturale e didattico europeo, il "Collège universitaire d'études fédéralistes" è stato uno dei primi corsi estivi a divulgare il pensiero federalista in una Europa in piena ripresa economica e all'inizio del suo percorso istituzionale. In quarant'anni di esistenza ha formato più di mille studenti ai principi del federalismo, alla decentralizzazione e alla gestione delle nostre società multiculturali.

La sua organizzazione, sospesa per qualche anno, è ripresa nel 2009 con una formula adattata alle nuove esigenze di formazione del pubblico interessato.

Titolare del corso: André-Louis SANGUIN
professore all'Università Parigi IV-Sorbona

LUNEDÌ 30 AGOSTO

dalle 9 alle 12 CENNI STORICI SULLE
MINORANZE EUROPEE

dalle 14 alle 17 LE MINORANZE
EUROPEE DI OGGI

MARTEDÌ 31 AGOSTO

dalle 9 alle 12 QUALE AVVENIRE
PER LE MINORANZE EUROPEE?

dalle 14 alle 17 STUDIO DEI CASI

Iscrizioni obbligatorie entro il 20 agosto 2010

Tel. 0165 273289 -273314

Sovrintendenza agli studi

della Regione autonoma Valle d'Aosta

FORUM

CINEMA

MUSICA

MERCOLEDÌ 1° SETTEMBRE**AOSTA**
A PARTIRE DALLE 16.00**SFILATA NELLE VIE DEL CENTRO E ANIMAZIONE DEL GRUPPO
BAGAD AN ERGE-VIHAN DE QIMPER (BRETAGNA)****SALONE DELLE MANIFESTAZIONI DI PALAZZO REGIONALE - AOSTA**
17.00**FORUM DEI POPOLI MINORITARI**
LA GLOCALIZZAZIONE: LA DIVERSITÀ CULTURALE
E LA SALVAGUARDIA DELLE IDENTITÀ NELLA
NUOVA EUROPA DEI POPOLI

Moderatore:

Alexis BÉTEMPS
Etnologo (Valle d'Aosta)

Partecipanti:

Laurent VIÉRIN
*Assessore all'Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta***Joan Soler AMIGÓ**
*Scrittore e membro del Consiglio del CPCPTC
(Centre de Promoció de la Cultura Popular i Tradicional Catalana)***Bienve MOYA**
*Membro del Consiglio pedagogico del campus e del Consiglio CPCPTC
(Centre de Promoció de la Cultura Popular i Tradicional Catalana)***Alexander PRINOTH**
*Direttore della Ripartizione Cultura e Intendenza Scolastica ladina
della Provincia autonoma di Bolzano, Alto Adige***Loïc PHILIPPON**
*Consigliere della città di Quimper, delegato alle Diversità culturali e alla lingua bretona***SALONE DELLE MANIFESTAZIONI DI PALAZZO REGIONALE - AOSTA**
18.45**JE JIVE MEFUN**
*di Ingrid Demetz (Italia 2005, Beta SP, 24', v.o. sottotitolato it.)***DES VISAGES ET DES MOTS 1**
LA VALLE D'AOSTA E I VALDOSTANI
*di Joseph Péaquin (Italia 2009, HDV, 30', v.o. sottotitolato it./fr.)***LOCALITÀ MONT-FLEURY - AOSTA**
19.30 Apertura degli stand
21.00 Concerto**ROCKBAND PEÜFLA (LADINIA)**
TRADALP ENSEMBLE (VALLE D'AOSTA)**GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE****AOSTA**
A PARTIRE DALLE 16.00**SFILATA NELLE VIE DEL CENTRO E ANIMAZIONE DEL GRUPPO
BAGAD AN ERGE-VIHAN DE QIMPER (BRETAGNA)****SALONE DELLE MANIFESTAZIONI DI PALAZZO REGIONALE - AOSTA**
17.00**FORUM DEI POPOLI MINORITARI**
CULTURA E DIVERSITÀ:
LE ESPERIENZE DEI POPOLI MINORITARI

Moderatore:

Giovanna SAMPIETRO
Direttore di « L'école valdôtaine » (Valle d'Aosta)

Partecipanti:

Patrizia BONGIOVANNI
*Sovrintendente agli studi della Regione autonoma Valle d'Aosta***Gabriella VERNETTO**
*Insegnante distaccata presso l'Assessorato Istruzione e Cultura
della Regione autonoma Valle d'Aosta***Joan BADIA**
*Vice-Direttore generale della pianificazione accademica universitaria e
dell'EEES (Espacio Europeo de Educación Superior) (Catalogna)***Roland VERRA**
*Intendente scolastico per la Scuola delle località ladine
della Provincia autonoma di Bolzano, Alto Adige***Tangi LOUARN**
*Presidente di Kevre Breizh, coordinamento delle associazioni culturali bretoni, membro
dell'Ufficio del Consiglio culturale bretone e co-fondatore della rete delle scuole Diwan***SALONE DELLE MANIFESTAZIONI DI PALAZZO REGIONALE - AOSTA**
18.45**DEOMP DEZHI !**
*di Thierry Compain (Francia 1999, DVCAM, 26', v.o. sottotitolato fr.)***DES VISAGES ET DES MOTS 2**
LA BRETAGNE ET LES BRETONS
*di Joseph Péaquin (Italia 2010, HDV, 40', v.o. sottotitolato it./fr.)***LOCALITÀ MONT-FLEURY - AOSTA**
19.30 Apertura degli stand
21.00 Concerto**RED CARDELL (BRETAGNA)**
BAGAD AN ERGE-VIHAN DE QIMPER
(BRETAGNA)
ETHNOENSEMBLE (VALLE D'AOSTA)

PROGRAMMA

VENERDÌ 3 SETTEMBRE

SALONE DELLE MANIFESTAZIONI DI PALAZZO REGIONALE - AOSTA
17.00

FORUM DEI POPOLI MINORITARI
LA VALLE D'AOSTA, LUOGO DI INCONTRO
DEI POPOLI MINORITARI: STRUMENTI
E STRATEGIE

Moderatore:

Alexis BÉTEMPS

Etnologo (Valle d'Aosta)

Partecipanti:

Laurent VIÉRIN

Assessore all'Istruzione e Cultura della Regione autonoma Valle d'Aosta

Aureli ARGEMI

*Presidente del CIEMEN (Centre Internacional Escarré
per a les Minories Ètniques i les Nacions) (Catalogna)*

Florian MUSSNER

Assessore alla scuola e cultura ladina

Pierre LE BERRE

*Sindaco di Ploneïis, vice-presidente di Quimper Comunità,
ex consigliere regionale della Bretagna*

SALONE DELLE MANIFESTAZIONI DI PALAZZO REGIONALE - AOSTA
18.45

MURA, UN POBLE DI CINÉ

di Pablo Garcia Pérez de Lara (Spagna 2009, DVCAM, 57', v.o. sottotitolato fr.)

LOCALITÀ MONT-FLEURY - AOSTA

19.30 Apertura degli stand

21.00 Concerto

OBRINT PASS (CATALOGNA)

Chiusura del Festival con

DISCOTECA ETNICA

